

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 2

Adunanza 21 gennaio 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE N. 60, PARZIALE, AL PRGC, CONCERNENTE L'"AREA OLIMPICA - STADIO COMUNALE" - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 16 - 10128/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, MARCO BELLION, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che i dati essenziali del Comune di Torino sono:

socioeconomici e urbanistici:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 903.705 ab. (al 1999);
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 20% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dai suoi affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;

- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le aree di approfondimento con specifica valenza paesistica;
 - infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario:
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (linea per Milano-Venezia, linea per Piacenza-Genova, linea per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare, a sud, l'Europa orientale con quella occidentale);
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di PRGC approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 155 del 18/11/2002, il Progetto Preliminare di Variante n. 60, parziale, al PRGC, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 05/12/2002 (pervenuto il 09/12/2002), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopraccitato settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il PRGC vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 155/2002 di adozione, connesse all'esigenza di consentire l'attuazione delle soluzioni contenute nel progetto vincitore del Concorso Internazionale di Progettazione avente ad oggetto la "Realizzazione del nuovo impianto sportivo Hockey e riqualificazione dell'area dell'ex Stadio Comunale di Torino".

Tra i principali obiettivi, di carattere generale, assegnati al progetto, riguardante l'ambito urbano comprendente lo stadio Comunale e le sue pertinenze, il Parco Cavalieri di Vittorio Veneto (porzione della Piazza d'Armi) e le aree ex campi sportivi Combi, Marchi e Calligaris che si affacciano su via Filadelfia, vi sono quelli di " .. creare luoghi di incontro e di aggregazione sportiva, ricreativa, culturale e sociale, congiungendo funzionalità e conservazione .." e di " .. realizzare un sito urbano interamente rinnovato destinato allo sport e il tempo libero .. ";

Rilevato che la Variante in oggetto modifica il PRGC vigente - confermando sostanzialmente le destinazioni già previste - nel modo seguente:

PRGC vigente

il complesso dello stadio Comunale ed il Parco Cavalieri di Vittorio Veneto, nonché il tratto del c.so Sebastopoli che li separa e che il Piano prevede di interrare, sono destinati ad "aree per verde e servizi con prescrizioni particolari comprese in ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico". La disciplina relativa prevede il "recupero fisico e funzionale" del complesso sportivo, subordinatamente all'approvazione di un Piano Particolareggiato o di un Piano Esecutivo Convenzionato. I principali elementi architettonici del complesso medesimo (lo stadio di calcio con le biglietterie e la torre "Maratona", le tribune dello stadio di atletica e le piscine) sono annoverati dal Piano stesso

tra gli "edifici di particolare interesse storico" e sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77;

Variante

il perimetro del sopracitato ambito urbano, soggetto ad "aree per verde e servizi con prescrizioni particolari comprese in ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico" viene esteso alle aree, retrostanti l'ex Istituto di Riposo per la Vecchiaia, degli ex campi sportivi Combi, Marchi e Calligaris che si affacciano su via Filadelfia che si confermano nella loro destinazione a parcheggi e verde. A tale ambito, costituente " .. un unico comprensorio organico di aree destinate a servizi, a carattere sportivo, ricreativo e culturale, per le quali si prevede un complessivo recupero fisico e funzionale .." denominato "Area Olimpica", viene assegnata una specifica disciplina che prevede la suddivisione in due sottoaree:

- la prima, denominata "Area dello Stadio comunale", riguarda approssimativamente la metà dell'isolato delimitato dal corso Agnelli, il corso Sebastopoli, il corso G. Ferraris e la via Filadelfia. La sua attuale destinazione viene modificata, passando da servizi pubblici a servizi privati. La disciplina specifica prevede, oltre alla conferma del recupero fisico e funzionale dell'impianto sportivo, la possibilità di poter utilizzare gli spazi sotto le tribune, fino al limite di 10.700 mq di S.L.P., per attività terziario-commerciali e di poter realizzare una struttura ricettiva, della dimensione massima di 6.000 mq di S.L.P., localizzata all'angolo tra il corso Agnelli e il corso Sebastopoli;
- la seconda, denominata "Area olimpica dell'Hockey e spazi collegati", riguarda la parte rimanente del comprensorio e viene confermata nella sua destinazione a spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport. In tale area verrà realizzato un nuovo palazzetto per l'Hockey su ghiaccio da 12.500 posti.

Vengono integralmente confermate le indicazioni di tutela storico-architettonica previste dal Piano;

Dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77 e attualmente all'esame della Regione, la variante in esame non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Preso atto che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 22/01/2003;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 15/01/2003;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto preliminare della Variante n. 60, parziale, al PRGC del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 155 del 18/11/2002, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba